

# Strade choc: travolte e uccise due anziane

► A Umbertide muore Rita Bellucci (84 anni) investita da un'auto mentre attraversava. Indagine con le telecamere

► A Città della Pieve è morta dopo tre giorni di agonia Dina Nappini (80 anni); indagato il ventenne che era alla guida

## GLI INCIDENTI

Non si conoscono. Una abitava a Città della Pieve, l'altra a Umbertide, un'ottantina di chilometri lontano. Le ha unite la tragica fine: morte mentre attraversavano la strada in un centro abitato. Si è svolta ieri, al Santa Maria della Misericordia, l'autopsia sul corpo dell'80enne Dina Nappini, investita intorno alle 23 dell'8 agosto in viale Marconi, a Città della Pieve, dove risiedeva, dall'auto condotta da un 20enne perugino. Era uscita a fare una passeggiata. Esame medico legale effettuato da Luca Tomassini, alla presenza del consulente tecnico di parte Sergio Scalise Pantuso. Adesso la salma potrà essere restituita ai parenti che fisseranno la data dei funerali. In conseguenza dell'impatto contro la macchina e della caduta a terra la donna aveva riportato lesioni e fratture multiple ed un grave trauma cranico. Durante il trasporto in ambulanza a Perugia era entrata in coma e nonostante tutti i tentativi dei medici era spirata dopo tre giorni di agonia. Il pm Giuseppe Petrazzini, come da prassi, ha aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico del giovane automobilista nel quale sono confluiti i rilievi effettuati quella sera dai carabinieri di Città della Pieve. I familiari della vittima, una figlia e due nipoti, si sono affidati allo Studio **SA Valore** ed all'avvocato Alessandro Grillo.

## L'ALTRO DRAMMA

Ieri mattina Umbertide si è trovata a piangere la terza vittima della strada in meno di ventiquattro

ore. Rita Bellucci, 84 anni, è stata travolta all'imbocco di via Roma mentre andava verso il marciapiede di fronte da una Nissan Qasqai. Al volante un 50enne di origini campane, residente a Umbertide. L'incidente è avvenuto a pochi metri dall'appartamento al civico 21 della stessa via che l'anziana, vedova e senza figli, condivideva con la sorella. Qualcuno racconta che Rita ogni mattina usciva di casa per fare quattro passi. Se fosse in giro per questo motivo o per acquisti (l'incidente è accaduto davanti ad un supermercato) non è chiaro. Rivolta sull'asfalto, l'ottuagenaria è stata soccorsa da un equipaggio del 118 arrivato in pochissimo tempo dal vicino ospedale. Dopo averla stabilizzata, i sanitari hanno deciso per l'immediato ricovero in codice rosso a Città di Castello, alla luce di un quadro clinico apparso subito molto preoccupante. Erano da poco passate le 10, quando l'ambulanza, sirene e lampeggianti accesi, ha iniziato il trasferimento. Il decesso sarebbe avvenuto intorno a mezzogiorno. Sul posto gli agenti della Polizia Locale, coordinati dal comandante Gabriele Tacchia, per la ricostruzione dell'accaduto basata soprattutto sulle immagini delle telecamere della videosorveglianza in funzione a una ventina di metri dal luogo della disgrazia. Framme che presumibilmente verranno integrati dalle dichiarazioni di eventuali testimoni e dell'uomo alla guida del Suv. Come d'uso in queste circostanze, lui rischia l'iscrizione nel registro degli indagati per omicidio stradale.

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Roma Umbertide dov'è morta Rita Bellucci. Nel tondo l'altra vittima Dina Nappini

## Il gran dolore degli umbertidesi per la morte di Lina e Graziano

### LA STORIA

UMBERTIDE È ancora tutta da chiarire la dinamica dell'incidente nel quale hanno perso la vita Graziano Stramaccioni e la moglie Lina Spinalbelli. Sembra confermato, invece, che i coniugi umbertidesi, 82 anni lui, 77 a settembre lei, fossero appena usciti dall'ospedale di Branca dove si erano recati per una visita specialistica.

A bordo della Toyota Yaris intestata alla figlia, stavano tornando a casa. Perché si trovassero a viaggiare contromano lungo la Strada Statale 318 Perugia-Ancona è un punto di domanda cui

stanno cercando una risposta carabinieri e polizia stradale, intervenuti sul posto insieme a vigili del fuoco, 118, vigili urbani per regolare il traffico e tecnici Anas che hanno chiuso temporaneamente il tratto interessato allo scontro, deviando il flusso veicolare sulla viabilità ordinaria. Potrebbe darsi che Graziano Stramaccioni, al volante dell'utilitaria, abbia imboccato la superstrada a Casacastella in direzione Ancona. Nelle ultime ore non verrebbe esclusa l'ipotesi di una inversione di marcia per rimediare all'errore che li portava lontano da Umbertide. Qualche centinaio di metri dopo lo svincolo di Branca nell'innesto con la Statale

219 Pian d'Assino, in territorio di Fossato di Vico, lo schianto contro il furgone condotto da un 44enne ternano, subito trasportato in codice rosso al Santa Maria della Misericordia. Nella giornata di ieri era ancora ricoverato in Terapia Intensiva, non in pericolo di vita. I medici non avrebbero sciolto la prognosi alla luce di condizioni stabili ma ancora gravi. Le salme dei coniugi Stramaccioni sono invece composte all'obitorio di Perugia a disposizione del magistrato che nelle prossime ore potrebbe disporre l'esame autopsico almeno per chi era alla guida.

W. Rond.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

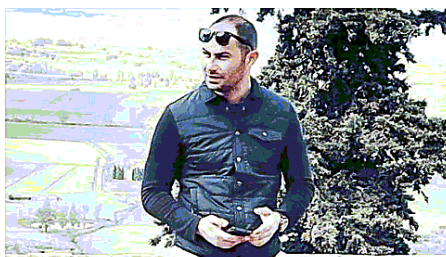
## Alexandre ucciso in Colombia, domani funerali a Umbertide

### IL SALUTO

UMBERTIDE Il giorno, straziante, dell'ultimo saluto. Domani alle 16 saranno in Collegiata i funerali di Alexandre Mennesson. Dopo il rito religioso la salma verrà tumulata al cimitero cittadino, com'era nel desiderio del ragazzo e della famiglia che adesso avrà una tomba su cui piangere. La notizia arrivò a Umbertide, città natale della madre del giovane, città dove il 33enne aveva vissuto qualche tempo, via social dalla Colombia verso la fine di luglio. Sulla base delle scarse informazioni iniziali, qualche giorno prima Alexandre era stato trovato in prima vita in

una strada di Medellin. Poche ore dopo, in ospedale, era sopraggiunto il decesso. In seguito, notizie di stampa ed aggiornamenti rimbalzati dal Paese centro americano permisero di tracciare un quadro ben più articolato sul quale per altro non si hanno né conferme né smentite ufficiali. Un giornale locale in poche righe riportò di cinque omicidi avvenuti nel week end tra il 22 ed il 23 luglio. Di quattro conosceva il nome, del quinto scrisse che era un uomo fra i 35 ed i 40 anni, picchiato ed accoltellato vicino ad un taxi. La descrizione si incastrava agevolmente nel puzzle riferibile all'ex autista di ambulanza, dipendente di una ditta che svolgeva il servizio per conto della Usl Umb-

ria. Dalla Rete arrivarono ulteriori dettagli. Era così spuntata l'ipotesi che il giovane franco-italiano fosse rimasto vittima di una banda di rapinatori. Di una gang specializzata in sequestri lampo con finalità estorsive ai danni di stranieri. In Colombia lo chiamano "el paseo millonario", letteralmente "la passeggiata milionaria". Consiste nell'avvicinare la vittima quando è in taxi o in macchina, fermo in coda. I malviventi, entrati nell'abitacolo, la trattengono anche per qualche ora, sottoponendola a minacce, maltrattamenti, perfino drogandola mentre l'auto nelle loro mani gira la città. Possibile che Alexandre, fisico ben messo, modellato in palestra, abbia tentato di opporsi,



Alexandre Mennesson ucciso a Medellin

di difendersi.

Possibile che i banditi abbiano reagito in maniera molto pesante, riducendolo a mal partito. Possibile che quello sconosciuto di 35-40 anni indicato dai mass media sia lui, abbandonato lungo la "bretella" di collegamento tra Medellin e l'aeroporto. Lì è cominciato il lungo iter per il

rimpatrio del corpo. Un'operazione non facile, complicata da una serie di pastoie burocratiche per giungere al riconoscimento ufficiale. Ma adesso i genitori, Irene e Pascal, e il fratello Thomas potranno seppellire degnamente il loro caro.

W. Rond.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Todi, il nodo di residenti e giovani «In otto anni persi mille abitanti»

### IL DIBATTITO

TODI Alle parole dell'assessorato alla Famiglia che annuncia suoi progetti fa seguito una forte critica da parte del consigliere comunale di Todi Civica Claudio Serafini. «L'amministrazione comunale di Todi e l'assessorato alle politiche della famiglia, autocriticano il fallimento delle proprie politiche sociali - afferma polemico Serafini - infatti nell'opuscolo realizzato dall'assessorato, prima di elencare una serie di interventi, progetti e promesse varie, viene pubblicata la situazione reale della città di Todi, che, viene scritto, subisce un calo del 6% di residenti. Dal 2014

al 2022, questi sono i dati riportati nell'estratto realizzato dall'amministrazione comunale, si sono persi 1024 residenti». «Ad una lettura dei dati ufficiali - spiega Serafini - si evince che l'età media è elevata e che i giovani sono sempre di meno. Dati drammatici

che noi di Todi Civica sottolineiamo da anni ponendo quale priorità quelle che dovrebbero essere le iniziative da intraprendere dal punto di vista politico-amministrativo. Una denuncia, la nostra, da sempre sottovalutata da tutte le forze politiche ma che prova ad evidenziare un fenomeno che si sta letteralmente "mangiando" il nostro territorio e la sua capacità di crescita e sviluppo». Poi il consigliere di Todi Civica, amaramente chiude: «Purtroppo le politiche sociali e delle famiglie adottate sino ad oggi hanno nei fatti dimostrato di non saper invertire la tendenza».

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bastia, ragazzi al campus di protezione civile

### L'INIZIATIVA

BASTIA UMBRA Esercitazioni pratiche alternate ad attività ludico-ricreative e a momenti di confronto didattico. È quanto prevede il campo scuola di protezione civile in programma da lunedì a sabato alla base scout Santa Chiara nel quartiere di XXV Aprile. Si tratta della tredicesima edizione del progetto nazionale "Anchio sono la protezione civile". Al campo scuola, riservato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, ci sarà il gruppo comunale di Bastia Umbra insieme all'associazione Ecb di Bevagna, al raggruppamento speciale di protezione civile di Perugia, all'associazione volon-

tari carabinieri in congedo di Perugia e al gruppo comunale di protezione civile di Bettona. I ragazzi avranno così l'opportunità di conoscere il sistema di protezione civile, i rischi legati al territorio (in particolare incendi, alluvioni e terremoti) e i comportamenti da adottare per tutelare sé stessi, l'ambiente e la propria comunità. Verrà spiegato come usare internet in maniera critica e sicura acquisendo le competenze necessarie affinché navigare nel web rappresenti un'opportunità e non si trasformi in pericolo. Impareranno anche a comprendere i principi delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e a trattare nel modo corretto una ferita.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Contessa, dissuasori anti Tir»



Il cartello della strada chiusa

### LA PROPOSTA

GIUBBIO Si mobilitano i cittadini, da un lato con gli esposti per denunciare la gestione lungo la strada della Contessa e dall'altro per offrire un contributo di idee su come impedire il transito dei mezzi pesanti sulla vecchia ristretta strada a valle. Ci sono i tir che s'incestrano e creano disagi per i blocchi del traffico delle auto e lo spreco di energie per le rimozioni, cavandosi peraltro con una multa di 70 euro. Comune e Anas, travolti dalle polemiche, si sono limitati alla segnaletica, oltretutto neanche troppo chiara, e ai controlli sporadici che non hanno fin qui fatto da deterrente. C'è chi propone la posa di dissuasori per fermare il transito dei tir, utilizzando barre in ferro con altezza delimitata e anche barriere in cemento, ricorrendo a corsie preferenziali solo per i mezzi diretti alla casa. Sui social ci sono diverse testimonianze: «Mi sono trovato dietro un autotreno, mi sono fermato e gli ho spiegato che non poteva andare oltre in quanto si sarebbe bloccato. Ho chiamato il 112 per far intervenire le forze dell'ordine e la situazione si è risolta subito». Non c'è stato alcun coinvolgimento dei professionisti locali per concordare un piano di gestione della viabilità alternativa non penalizzante tra le complicazioni continue e i danni economici perché un'intera parte dei collegamenti resta interdetta. Gli operatori rivendicano poi i ristori dopo la vicinanza e l'interessamento a parole di istituzioni e partiti eugubini e in Regione senza provvedimenti concreti se non promesse e interrogazioni.

Massimo Bocucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PUNTOZERO S.c. a r.l.**  
Centrale regionale di acquisto per la sanità (CRAS)  
**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO**  
Questa Centrale Acquisti con atto dell'Amministrazione Unico del 13/07/2023 ha aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in forma centralizzata la fornitura di **PFPC-DOTTI CHIMICI PER ANALISI** occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Umbria. Numero gara 8996593. Per la durata di 36 mesi e un corrispondente valore stimato contrattuale di € 50.674,53 (iva esclusa). È prevista la possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi, nonché la possibilità di opzione del 50% ai sensi dell'art. 105, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Sul Portale [https://app.alboformatori.it/it/obsopeco/albo\\_puntozerocras](https://app.alboformatori.it/it/obsopeco/albo_puntozerocras) e [www.asopnri.it](http://www.asopnri.it) è pubblicato l'avviso di aggiudicazione inviato alla GIUCR in data 04/08/2023.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
Ing. Giancarlo Bizzardi

**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
[legalmente@piemmemedia.it](mailto:legalmente@piemmemedia.it)  
[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)